

**Salerno:
dissequestrati
i pitbull**



a pagina 5

**Montespaccato:
inaugurato
il polo culturale
all'ex Campari**



a pagina 6

**Mind The Earth
sui vagoni
della Metro
arancione**



a pagina 7

Il gabinetto di guerra israeliano avesse deciso all'unanimità di andare avanti Gaza, ok di Hamas alla tregua. Israele frena e attacca Rafah

Dopo la frenata sui negoziati per la tregua a Gaza, con Israele che ha accusato Hamas di aver approvato una proposta "modificata" rispetto a quella concordata con i mediatori di Qatar ed Egitto e ritenuta "unilaterale" e "inaccettabile" da Tel Aviv, lo Stato ebraico ha lanciato nella tarda serata di ieri un attacco a Rafah. Il raid, che non è chiaro se sia da considerare l'inizio

dell'operazione di terra, è stato annunciato subito dopo la nota dell'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu, dove si spiegava come il gabinetto di guerra israeliano avesse deciso all'unanimità di andare avanti con l'operazione a Rafah "per esercitare pressioni militari su Hamas con l'obiettivo di fare progressi nella liberazione degli ostaggi e per altri obiettivi di guerra". Del resto, spie-



gava ancora la nota, la proposta di tregua approvata dall'organizzazione islamista sarebbe considerata "lontana dalle richieste ritenute fondamentali da Israele". Allo stesso tempo, però, lo Stato ebraico invierà comunque una delegazione al Cairo per tenere colloqui con i mediatori nel tentativo di trovare un accordo che soddisfi le sue richieste.

a pagina 2

RUSSIA ANNUNCIA ESERCITAZIONI
NUCLEARI DOPO L'INSEDIAMENTO DI PUTIN



a pagina 2

**"L'Intelligenza Artificiale
non può sostituire il medico"**



a pagina 4

Strage di operai a Casteldaccia: cinque morti

Di Martino: "Desidero esprimere il più sincero cordoglio alle famiglie dei lavoratori"

Succede tutto in pochi attimi. All'improvviso, a Casteldaccia, i tre operai che si trovano nella vasca interrata dell'impianto di sollevamento delle acque reflue dell'Azienda municipale acquedotti (Amap) di Palermo non riescono più a respirare. Sono intossicati. Restano intrappolati dalle esalazioni di idrogeno di solforato mentre stanno eseguendo dei lavori di manutenzione. Danno l'allarme. Altri due colleghi entrano nella vasca di acque reflue, ma restano intrappolati anche loro. Un sesto scende nella vasca per dare



una mano, ma perde i sensi anche lui. Il bilancio è tragico: cinque morti e il sesto operaio in coma profondo. E' accaduto sulla Strada Statale, a poca distanza dalla casa vitivinicola Corvo di Salaparuta, che però è estranea a quanto accaduto. Le vittime erano Epifanio Aszazia, 71 anni, il contitolare della ditta Quadrifoglio group srl di Partinico, che stava eseguendo i lavori in appalto, Giuseppe Miraglia, Roberto Raneri, di 50 anni, Ignazio Giordano, di 59 anni e Giuseppe La Barbera.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Il gabinetto di guerra israeliano ha deciso di andare avanti con l'operazione a Rafah Gaza, ok di Hamas alla proposta di tregua

A darne l'annuncio il capo dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Haniye

Le forze delle Idf "stanno attaccando e operando in modo mirato contro obiettivi dell'organizzazione terroristica Hamas nella zona est di Rafah". Così sul social X il portavoce dell'esercito israeliano, Daniel Hagari, ha annunciato nella tarda serata di ieri l'inizio dell'operazione israeliana. A quanto riporta Times of Israele, fonti palestinesi riferiscono che i carri armati e truppe israeliane stanno entrando nel valico di Kerem Shalom, bombardando l'area dall'alto e con il fuoco dell'artiglieria. La televisione Al-Aqsa riferisce che i carri armati israeliani stanno sparando contro il valico da circa 200 metri di distanza, distruggendo il terminal che da novembre funge da uno dei principali canali di trasporto degli aiuti a Gaza. Il valico si trova a circa 3 chilometri dai confini orientali di Rafah, nell'estremo sud di Gaza. Altri rapporti affermano che le forze di terra si stanno spostando nell'area del valico e che gli aerei stanno colpendo la parte orientale di Rafah. Non vi è alcun commento da parte dell'esercito israeliano sull'azione riportata. Media palestinesi avevano parlato in precedenza di una serie di attac-

chi israeliani lanciati sui quartieri della zona orientale di Rafah, interessati da un ordine di evacuazione emesso dalle Idf. Nella mattinata di ieri, volanti nella parte orientale della città, messaggi e telefonate con le istruzioni ai palestinesi erano serviti alle Idf ad allertare la popolazione nelle zone che dovevano essere evacuate a Rafah in vista della pianificata offensiva sulla parte meridionale della Striscia di Gaza, riportava il Times of Israel, citando l'ordine di evacuazione lanciato dall'esercito israeliano che stava inoltre dando indicazioni su quali percorsi prendere per raggiungere una zona umanitaria designata. A dare ufficialmente l'annuncio sul via libera alla proposta era stato il capo dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Haniyeh, che ha informato il primo ministro del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim Al Thani, e il capo dell'intelligence egiziana, Abbas Kamal, del sì del movimento palestinese alla proposta dei due Paesi arabi per un cessate il fuoco, ha riferito Hamas in una nota. "La palla è nel campo di Israele", aveva dichiarato un funzionario dell'organizzazione islamista, con Hamas che ha affermato di



aver accettato la proposta dei due Paesi dopo aver "ricevuto garanzie dagli Stati Uniti per arrivare a un cessate il fuoco permanente e al ritiro di Israele da Gaza al termine della terza e ultima fase dell'accordo", ha detto una fonte del gruppo al canale saudita Asharq. "I mediatori ci hanno detto che il presidente degli Stati Uniti Joe Biden è chiaramente impegnato a garantire l'attuazione dell'accordo", ha poi detto ad al-Jazeera Khalil al-Hayya, vice del leader di Hamas. Secondo il numero due di Sinwar, l'accordo prevede che "il primo giorno della prima fase" ci sia "un chiaro im-

pegno a sospendere temporaneamente le operazioni militari". Al-Hayya ha riferito che "la proposta include, nella sua seconda fase, l'annuncio della cessazione permanente delle operazioni militari" a Gaza. "Stiamo aspettando la risposta degli occupanti alla nostra approvazione della proposta di cessate il fuoco", ha concluso. Secondo quanto riportava tuttavia una fonte politica israeliana citata da Sky News Arabia, Hamas avrebbe dato l'ok a una proposta di cessate il fuoco 'modificata' dall'Egitto e, quindi, non alla versione su cui ci sarebbe un consenso generale da parte

dello Stato ebraico. Fonti israeliane hanno detto a Ynet News che la proposta di Egitto e Qatar sul cessate il fuoco accettata da Hamas è unilaterale, non coinvolge Israele e non è accettabile. I negoziatori israeliani la stanno comunque esaminando. "E' il solito trucco, non è vero che Hamas ha accettato" la proposta dei mediatori, ha intanto dichiarato il ministro dell'Economia israeliano Nir Barkat incontrando i giornalisti a Roma. La notizia arriva nel giorno in cui il governo israeliano ha approvato all'unanimità il lancio dell'offensiva militare su Rafah. "C'è solo una risposta ai trucchetti di Hamas: un ordine immediato per conquistare Rafah, aumentare la pressione militare e continuare a schiacciare Hamas fino alla sua completa sconfitta", scrive quindi su X il ministro israeliano per la Sicurezza nazionale, Itamar Ben-Gvir. Poi, quindi, l'annuncio dell'attacco a Rafah. Quella dei mediatori arabi è una nuova proposta a tutti gli effetti. Secondo quanto riportano i media arabi e israeliani, la prima fase vedrebbe un cessate il fuoco di sei settimane e il rilascio di 33 ostaggi in vita - donne, bambini, anziani e malati - in cambio

della liberazione di centinaia di prigionieri palestinesi. Fonti citate da al-Arabiya sostengono che l'accordo preveda anche il ritiro delle forze israeliane dal centro di Gaza nella prima fase e lo stop delle operazioni militari nei cieli di Gaza per 10 ore al giorno. Il dirigente di Hamas, Khalil al-Hayya, ha spiegato ad al-Jazeera, che questa fase includerebbe anche il ritorno dei palestinesi sfollati nelle loro case e un incremento degli aiuti umanitari a Gaza, in particolare carburante e materiali di soccorso. Tuttavia, secondo al-Hayya, sarebbero 50 i prigionieri palestinesi liberati per ogni donna ancora nelle mani di Hamas che verrebbe rilasciata. Nella seconda fase, ha aggiunto il dirigente di Hamas, il movimento palestinese rilascerebbe i prigionieri maschi per un numero indeterminato di prigionieri palestinesi. La terza fase dell'accordo prevederebbe l'avvio di un piano di ricostruzione di Gaza per un periodo dai tre ai cinque anni. Altre fonti citate da Sky News Arabia sostengono che nella seconda fase ci sarebbe l'interruzione permanente delle operazioni militari israeliane nella Striscia di Gaza.

L'annuncio l'insediamento di Vladimir Putin per il quinto mandato La Russia annuncia esercitazioni nucleari

L'annuncio di esercitazioni delle forze nucleari tattiche, il primo pubblico, "nel breve futuro", in una località non precisata della Russia, precede di qualche ora l'insediamento di Vladimir Putin per il quinto mandato da Presidente, a due giorni dalla giornata della Vittoria che celebra l'anniversario della sconfitta delle forze naziste nel 1945. Le esercitazioni, su istruzione di Putin al ministero della Difesa, saranno dedicate "ai preparativi e al dispiegamento" delle forze nucleari non strategiche "a operare missioni di combattimento" e hanno come obiettivo quello di "garantire l'integrità territoriale e la sovranità dello Stato russo", in



risposta a "dichiarazioni provocatorie e minacce contro la Russia da parte di certe personalità occidentali", ha reso noto il ministero della Difesa. "Dispiegare soldati Nato per confrontare militari russi nell'escalation di tensioni è un passo senza precedenti. E richiede attenzione e misure speciali", ha spiegato il porta-

voce del Cremlino, Dmitry Peskov, citando le recenti dichiarazioni di alcuni esponenti occidentali, fra cui Emmanuel Macron, ma anche di personalità Usa e Gb, spiegando di "non aver nulla da aggiungere". Prenderanno parte alle esercitazioni, ha precisato il ministero della Difesa, unità missilistiche del Distretto militare meridionale (Caucaso del Nord), sostenute dalle forze aeree e da quelle della marina. Le armi nucleari tattiche, su cui la Russia ha investito molto negli ultimi anni, sono da usare sul campo di battaglia, contrariamente a quelle strategiche, destinate a raggiungere obiettivi lontani dal fronte.

Dopo le parole del presidente della Francia sul possibile invio di soldati Russia: "Macron vuole la guerra"

Emmanuel Macron, i soldati occidentali, l'Ucraina e la Russia. Il copione si ripete, con effetto immediato sui rapporti tra Parigi e Mosca in una fase cruciale della guerra tra Ucraina e Russia. Il presidente lo scorso 26 febbraio aveva superato la linea rossa non tracciata della geopolitica. "Diversi Paesi membri della Nato e dell'Unione europea considerano l'invio di soldati in territorio ucraino su base bilaterale", aveva dichiarato all'Eliseo, in occasione della conferenza in sostegno dell'Ucraina a cui avevano preso parte 21 capi di Stato e di governo. Poi, il 3 maggio, il ministro degli Esteri britannico, David Cameron, aveva a parole rotto un altro tabù, dicendosi favorevole all'uso delle armi fornite da Londra a Kiev per attaccare obiettivi all'interno della Russia. L'Ucraina, aveva detto, "ha assolutamente il diritto" di reagire all'aggressione russa. "Spetta agli ucraini decidere come utiliz-

zare queste armi. Stanno difendendo il loro Paese, sono stati invasi illegalmente da Putin e devono reagire. Vogliamo essere assolutamente chiari: la Russia ha lanciato un attacco contro l'Ucraina e l'Ucraina ha assolutamente il diritto di contrattaccare la Russia". Poi, in una intervista all'Economist pubblicata all'inizio di questo mese, Macron aveva ribadito che l'invio di forze militari in Ucraina non era escluso se Mosca "rompeva le linee del fronte" e se Kiev lo chiedeva, ma "non è il caso oggi". "Scartarlo a priori, significherebbe non aver tratto insegnamenti dagli ultimi due anni". Macron ha ribadito le sue dichiarazioni di febbraio. "Assolutamente", aveva risposto alla domanda se confermava la possibilità di inviare forze francesi in territorio ucraino. "Oggi non c'è consenso fra i Paesi della Nato e dell'Unione europea, per inviare in modo ufficiale, assumere e approvare i loro

soldati sul territorio ucraino su base bilaterale". "Come ho avuto modo di dire, non escludo nulla perché abbiamo a che fare con una persona che non esclude nulla. Siamo stati troppo esitanti formulando dei limiti della nostra azione nei confronti di qualcuno che non ne ha e che è l'aggressore", aveva detto. Nelle ultime ore, è arrivata la nuova risposta da Mosca. Le dichiarazioni del presidente francese "colpiscono per la loro irresponsabilità e sconsideratezza", secondo una nota del ministero degli Esteri russo in relazione alle esercitazioni nucleari tattiche che Mosca ha annunciato ieri. E' "difficile" percepire le parole pronunciate da Macron, osserva il ministero degli Esteri, se non come "una manifestazione di disponibilità e intenzione di entrare in uno scontro armato diretto con la Russia, il che significherebbe uno scontro militare frontale tra le potenze nucleari".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Strage di operai a Casteldaccia, cinque morti per esalazioni nelle fogne.

Di Martino: "Sincero cordoglio alle famiglie dei lavoratori coinvolti"

Quando sono stati soccorsi nessuno di loro indossava la maschera di protezione, prevista dalle norme. Come conferma all'Adnkronos il Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Palermo Girolamo Bentivoglio Fiandra, arrivato subito sul luogo della tragedia. "Non abbiamo trovato le maschere accanto agli operai... Probabilmente, se fossero state prese tutte le precauzioni del caso tutto questo non sarebbe successo". Bentivoglio ha confermato che a uccidere gli operai sono state le esalazioni di idrogeno solforato. Lo stesso Comandante ha anche escluso una voce che era circolata nel pomeriggio: "Non c'è stato alcun crollo o cedimento delle fognature". Intanto, la Procura di Termini Imerese (Palermo) ha aperto una inchiesta, coordinata da Ambrogio Cartosio, venuto sul luogo della tragedia. Sono quattro, in tutto, gli operai sopravvissuti alla tragedia di Casteldaccia. Un operaio della società Quadrifoglio group è ricoverato in ospedale in terapia intensiva al Policlinico di Palermo. Si tratta Domenico Viola, di



62 anni, di Partinico. E' in coma. Gli altri tre sono in buone condizioni. Nei pressi della vasca di reflui, cammina su e giù l'unico sopravvissuto che sta bene. Si chiama Giovanni D'Aleo e lavora per l'Amap. Indossa la tuta gialla fosforescente dell'azienda. Non ha molta voglia di parlare. "All'improvviso ho sentito i miei colleghi che gridavano, e ho dato subito l'allarme. Mi sento un miracolato", dice all'Adnkronos. "Sono sotto choc. Non voglio dire altro". Il giovane è

stato anche sentito dalla Polizia ed entro stasera la sua deposizione verrà formalizzata al Commissariato di Bagheria (Palermo). Intanto, nel pomeriggio arrivano alla spicciolata, accompagnati dalle forze dell'ordine, i familiari delle vittime dell'incidente sul lavoro. La zona è presidiata da carabinieri e polizia. Piangono, urlano i nomi dei propri cari, si abbracciano. Cercano risposte, che non arrivano. "Come è potuto succedere?", continuano a dire. Gli operai sono arri-

vati ieri mattina, intorno alle undici, per seguire i lavori lungo la strada statale 113. Lavori decisi dopo le segnalazioni su alcune presunte anomalie della rete fognaria, vicino a un albergo. Per eseguire i lavori l'Amap ha incaricato la ditta Quadrifoglio Group per ogni attività di verifica del tratto fognario in questione. I lavori, che prevedevano la messa in quota dei pozzetti e la disostruzione con ausilio di autospurgo, sono stati avviati il 29 aprile e sono proseguiti sino ad oggi.

"Desidero esprimere il più sincero cordoglio alle famiglie dei lavoratori coinvolti in questa tragedia", dice Alessandro Di Martino, amministratore unico di Amap, arrivato sul luogo del disastro. Nel pomeriggio sono andati anche il Prefetto di Palermo Massimo Mariani, il questore Maurizio Calvino e il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e di Casteldaccia Giovanni Di Giacinto. "C'è una attività di indagine in corso ed è giusto che l'autorità giudiziaria faccia il suo lavoro.

Sono venuto qui perché si tratta di un evento tragico che colpisce le famiglie delle vittime - dice il Prefetto-. In questo momento non possiamo che esprimere il nostro dolore. Dobbiamo fare di più e meglio per evitare che si ripetano queste terribili tragedie". Mentre il sindaco Lagalla dice: "Una tragedia le cui cause sono nelle mani di chi ha il compito di indagare per accertare eventuali responsabilità. La comunità non può che unirsi al pianto che sempre più frequentemente coinvolge la nostra nazione. Speriamo che sia una spirale che possa essere fermata e certamente il tema delle morti sul lavoro diventa sempre più tragico e sempre più vicino a ciascuno di noi". Intanto per oggi i sindacati hanno annunciato uno sciopero generale di 4 ore e di 8 ore per gli edili nella provincia di Palermo. Lo ha annunciato Piero Ceraulo, segretario degli edili della Cgil di Palermo che insieme ad altri dirigenti sindacali è a Casteldaccia dopo la morte dei 5 operai. È previsto un presidio davanti la Prefettura alle 9.

Lavoro, Dini (Consulenti): "Pochi giovani scelgono materie Stem" "Mancano competenze digitali"



"Proprio oggi in occasione del Career Day diamo un'anticipazione su una delle ricerche portanti del Festival del lavoro che riguarda proprio il fabbisogno di competenze tecnologiche e digitali di cui purtroppo siamo ancora così carenti nel nostro Paese. Perché siamo carenti? Siamo carenti perché ancora pochi giovani si indirizzano verso percorsi ad alta vocazione tecnologica, le classiche materie Stem,

anche a livello universitario". Così Ester Dini, responsabile dell'ufficio studi Fondazione studi consulenti del lavoro, oggi a margine della conferenza stampa all'università di Firenze, nel corso del career day, per la presentazione del Festival del lavoro. "Per non parlare poi -ha proseguito- della formazione tecnica di secondo livello che è ancora scelta da una quota molto minoritaria di studenti. E queste sappiamo bene che

sono però le professionalità oggi più richieste sul mercato. Abbiamo fatto un'elaborazione proprio 'ad hoc' per capire qual'è il fabbisogno di competenze innovative che oggi le imprese esprimono e sappiamo che ogni anno sono circa un milione e trecentomila profili, che ammontano a circa il 24% della forza complessiva richiesta dalle imprese, e quindi delle nuove assunzioni previste", ha concluso.

Lavoro, Monaco (Università Firenze): "Consulenti importanti" "Centrale incontro con studenti"



"Questa nostra partecipazione nasce su un'iniziativa portata avanti dai consulenti del lavoro, ed è molto importante perché mette insieme due mondi diversi: i nostri studenti che si affacciano al mondo del lavoro e chi invece già vi opera da anni". Così la delegata della Rettrice dell'Università di Firenze all'inclusione e alla diversità, Maria Paola Monaco, a margine oggi della presentazione, nell'Ateneo fiorentino durante il Career

day, del Festival del lavoro 2024, in programma dal 16 al 18 maggio alla Fortezza da Basso, a cui l'Ateneo ha concesso il patrocinio. "I consulenti -ha continuato- svolgono un ruolo molto importante all'interno del nostro mercato del lavoro perché accompagnano l'azienda nelle varie scelte che deve fare. E quindi noi dobbiamo far capire ai nostri studenti come entrare in quel mondo". "Non soltanto formandoli nel modo

migliore possibile nel percorso, quindi per esempio nel nostro corso di laurea in servizi giuridici che prevede un curriculum apposito per consulenti del lavoro, ma anche andandogli un po' a spiegare quei 'trucchi' che sono necessari per fare un buon colloquio di lavoro, per scrivere un curriculum in maniera adatta, per mostrare il meglio di ciò che hanno appreso sui banchi", ha concluso.

Il presidente Magi: "Sì a chatbot se usati dal professionista autonomamente"

Omceo: "L'IA non può sostituire il medico"

"L'IA non deve guidare le scelte del medico ma essere un suo strumento"



"L'Intelligenza artificiale non può sostituire il medico, ma il medico può utilizzare questo strumento per migliorare le proprie capacità professionali, ottimizzando le conoscenze ed esperienze personali". E' quanto raccomanda Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, commentando l'uso - sempre più diffuso nella Sanità - dei sistemi legati all'Intelligenza artificiale. "Se lasciato al governo del medico - prosegue - il ri-

corso all'Intelligenza artificiale è un fatto estremamente positivo, sempre che questo avvenga attraverso il rispetto di determinate regole ed entro limiti precisi. Nella parte amministrativa, come per esempio la gestione degli appuntamenti e dell'agenda, può certamente essere di aiuto. Se invece l'Intelligenza artificiale decide che per abbattere le liste d'attesa è necessario che le visite durino non più di un minuto, è chiaro che è qualcosa di sbagliato. Non è il modo mi-

gliore per aiutare la sanità". Dunque, evidenzia il presidente dell'Omceo Roma, "Ben vengano i chatbot, chat gpt e gli altri servizi di machine learning in ambito sanitario, purché siano usati dal medico in maniera autonoma. L'importante è che tutto venga gestito dal professionista sanitario, soprattutto per quanto riguarda le modalità e le tempistiche. Se invece il medico è costretto a seguire le indicazioni dell'Intelligenza artificiale, siamo di fronte a una stortura". Il numero

uno dell'Omceo della Capitale si dice inoltre estremamente preoccupato dagli sviluppi che l'Intelligenza artificiale sta facendo registrare in ambito sanitario dove, rimarca, "Si stanno creando situazioni che non aiutano affatto il medico nella propria attività professionale. Mi ha molto colpito, ad esempio, una piattaforma di Intelligenza artificiale approvata dall'ultimo Consiglio dei ministri per la medicina generale che potrebbe addirittura rappresentare un

controllo sulla tipologia delle prescrizioni, togliendo di fatto al medico quella autonomia professionale indispensabile per la qualità della professione". "E la qualità del medico - precisa Magi - non è solo nella sua autonomia decisionale ma anche nella sua esperienza nel momento in cui è chiamato a decidere quale cura e quale terapia somministrare al paziente. Ecco perché vedo con grande preoccupazione il modo in cui l'Intelligenza artificiale potrebbe indirizzare

il medico e il suo lavoro". Il presidente dei medici laziali si sofferma poi su un aspetto medico legale: "Se a seguito di una diagnosi il medico dà una terapia certificata dall'Intelligenza artificiale e poi però non risulta corretta, la responsabilità ricade comunque e sempre sul medico. E dunque - conclude l'esperto professionista - la deve usare o meno? Potremmo ritrovarci di fronte a un caso di medicina difensiva anche nell'Intelligenza artificiale".

Le parole di Teresa Calandra, presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni sanitarie tecniche

Professioni: "Carenza personale, Ssn a rischio deriva"



"Oggi si rischia, e purtroppo accade, di privare le persone di una parte delle cure fondamentali di cui hanno bisogno con una conseguente pericolosa deriva del nostro Servizio sanitario nazionale. Registriamo non solo una scarsa attrattività, ma anche una drammatica carenza di personale sanitario. Tra le professioni sanitarie che rappresentiamo, abbiamo stimato, grazie a un'indagine delle

nostre Commissioni di albo nazionali e del nostro centro studi Sapis, una mancanza di oltre 80mila professionisti, il 25% dall'area tecnica, il 20% dall'area prevenzione, 55% dall'area della riabilitazione". Lo ha detto Teresa Calandra, presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Fno Tsr e Pstrp - 19 profili sanitari),

intervenedo alla presentazione - oggi a Roma - del convegno 'Le povertà sanitarie in Italia', del prossimo 10 maggio a Verona, primo di una serie di

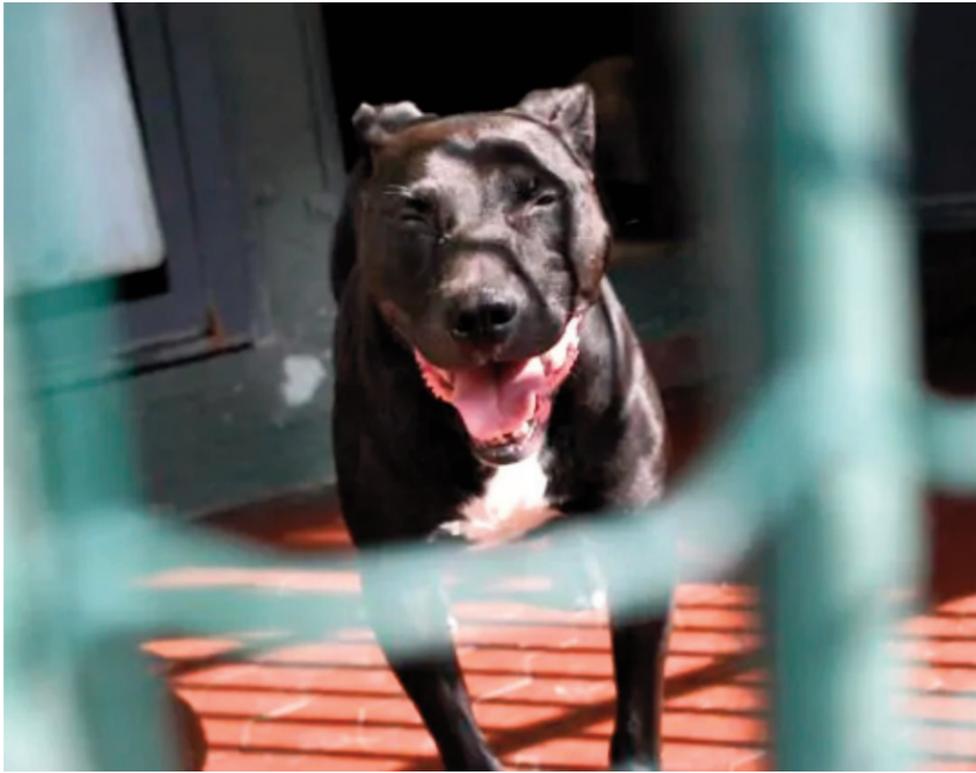
incontri promossi dalla Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute e dall'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute della Cei, la

Conferenza episcopale italiana, con le 11 Federazioni e i Consigli nazionali delle professioni sanitarie e sociosanitarie, in avvicinamento al Giubileo della sanità del 2025. "Alcuni esempi pratici, non esaustivi - sottolinea Calandra - rendono evidente cosa facciamo e cosa possiamo fare per sostenere il Ssn: screening uditivi con i tecnici audiometristi; screening della vista con gli ortottisti; riabilitazione

nei disturbi del linguaggio con i logopedisti; mammografie, Tc e Rm con i tecnici di radiologia". Infine, "una riflessione particolare è doverosa farla sui tanti morti sul lavoro. Bisogna fare meglio e puntare con urgenza e concretamente sulla prevenzione, i nostri tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono essere massimamente valorizzati".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Aggredirono, uccidendolo, il piccolo Francesco Pio di soli 13 mesi Salerno: dissequestrati i pitbull



La Procura di Salerno, diretta dal procuratore capo Giuseppe Borrelli, ha dissequestrato i due pitbull che il 22 aprile scorso aggredirono, uccidendolo, il piccolo Francesco Pio di soli 13 mesi. L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) in una nota si congratula con i magistrati che hanno preso questa decisione

“che va nel rispetto della vita dei due animali e che dà loro una prospettiva di recupero”, scrivono. Al momento i cani sono in un rifugio nel Casertano e, scrivono ancora, dovranno essere sottoposti a un percorso di recupero a Napoli. “L'associazione torna a chiedere al legislatore di regolamentare la detenzione di determinati

tipi di cani che troppo spesso vengono scelti anche da persone non in grado di gestirli correttamente. A livello locale, alcuni Comuni, come quello di Milano – si legge nella nota – hanno regolamentato la materia prevedendo la concessione di patentini per la detenzione di alcune razze o simil-razze”.

L'Oipa sul dissequestro dei pitbull a Salerno: “In attesa di una seria regolamentazione” “Procedura che va nel rispetto della vita”



La Procura di Salerno, diretta dal procuratore capo Giuseppe Borrelli, ha dissequestrato i due pitbull che il 22 aprile scorso aggredirono, uccidendolo, il piccolo Francesco Pio di soli 13 mesi. L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) si congratula con i magistrati che hanno preso questa decisione che va nel rispetto della vita dei due animali e che dà loro una prospettiva di recupero. Al momento i cani sono in un rifugio nel Casertano e, a quanto si

apprende, dovranno essere sottoposti ad un percorso di recupero a Napoli a spese dei proprietari, ora indagati assieme alla madre e ai due zii del piccolo. Se i detentori se decidessero di non sostenere economicamente questo percorso, gli animali saranno dati in affido, dopo essere stati recuperati. L'Oipa auspica che questo indirizzo della Procura di Salerno faccia scuola e che sia un modello da seguire in casi analoghi dove cani “impegnativi” siano prota-

gonisti di episodi di aggressione più o meno gravi. Detto questo, l'associazione torna a chiedere al legislatore di regolamentare la detenzione di determinati tipi di cani che troppo spesso vengono scelti anche da persone non in grado di gestirli correttamente. A livello locale, alcuni Comuni, come quello di Milano, hanno regolamentato la materia prevedendo la concessione di patentini per la detenzione di alcune razze o simil-razze.

Valditara: “Ho disposto accertamento responsabilità per le disfunzioni emerse” Concorso presidi: la prova scritta



Ieri, presso la Nuova Fiera di Roma, si è svolta la prova scritta della procedura concorsuale riservata ai ricorrenti del concorso per dirigente scolastico del 2017, prova prevista dal D.M. prot. 107 dell'8 giugno 2023, attuativo dell'art. 5 del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14. I

risultati ufficiali riportano, a fronte di 2.321 candidati partecipanti alla prova scritta, un numero di ammessi pari a 1.971, e cioè l'84,9%. Tuttavia, in riferimento ad alcune criticità registrate prima dello svolgimento, segnalate anche a mezzo stampa, il Ministro Giuseppe Valditara (nella foto), ha dichiarato: “Le

disfunzioni di cui stiamo avendo notizia sono inammissibili e, per questo, ho disposto che gli Uffici ministeriali acquisiscano immediatamente tutti gli elementi necessari per individuare, tra i vari enti competenti per la procedura, quelli cui siano addebitabili i problemi riscontrati, affinché ne possano rispondere”.

Sui bisogni insoddisfatti delle persone che ne soffrono. Si va verso una specifica legge Federazione Italiana Epilessie: la ricerca



La Federazione Italiana Epilessie (FIE) presenta la prima ricerca sui bisogni insoddisfatti delle persone con epilessia. L'indagine è stata realizzata in collaborazione con IQVIA – società di riferimento nell'analisi dei dati in ambito sanitario

– che ha raccolto ed elaborato, attraverso metodi rigorosi, evidenze fornite direttamente da persone con epilessia, familiari e caregiver. Obiettivo del Rapporto è supportare con dati concreti e oggettivi le Istituzioni nazionali, chia-

mate a sviluppare la prima legislazione in materia, in attuazione del Piano d'Azione Globale Intersettoriale per l'Epilessia e gli altri Disturbi Neurologici (IGAP), deliberato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2022.

UGL: "Con la Giunta Rocca 9.699 nuove assunzioni di operatori sanitari"

Ssn: assunzioni in Regione



"Ci piace dare giudizi sui fatti, non facendoci imbrigliare in gabbie ideologiche come a qualcun altro piace. Per questo di fronte a quanto comunicati oggi dal Presidente Francesco Rocca, nell'incontro avuto in Regione Lazio, non possiamo che dichiarare la nostra grande soddisfazione. Saranno infatti 8.158 le nuove assunzioni a tempo indeterminato di operatori sanitari per il

biennio 2024-2025. 6.843 per il 2024, 1.315 nuove assunzioni per il Giubileo 2025, a cui si aggiungono 1.541 stabilizzazioni per l'anno in corso. Un investimento di 466 milioni di euro nel biennio che in totale porterà in dote 9.699 nuovi professionisti della sanità. Crediamo fermamente nelle idee che diventano azioni e dopo anni bui di tagli e promesse non mantenute da Zingaretti e

D'Amato, la sanità del Lazio comincia nuovamente a vedere la luce. La strada intrapresa è quella giusta. Non resta che percorrerla, cercando ora di lavorare sulle liste d'attesa, dando ognuno, il proprio contributo. E noi siamo pronti" dichiarano in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute e Armando Valiani, segretario della UGL Lazio.

Montespaccato: all'iniziativa presenti il Sindaco Gualtieri e l'assessore Velocchia

Inaugurato il polo culturale all'ex Campari

È stato inaugurato questa mattina il nuovo Polo culturale del quartiere di Montespaccato, all'interno dei locali ristrutturati della Ex Campari che attendevano da anni di essere riqualificati e di uscire dallo stato di abbandono e di incuria in cui versavano. Erano presenti all'iniziativa il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, l'Assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Velocchia e la Presidente del XIII Municipio, Sabrina Giuseppetti. Si tratta di un intervento pubblico importante grazie ad un investimento complessivo di oltre 600mila euro. I lavori, iniziati a luglio del 2022, si sono conclusi alla fine di marzo scorso dando vita ad un edificio polifunzionale e luogo di aggregazione a servizio del territorio. All'interno della struttura trovano adesso spazio una sala a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta per la realizzazione di mostre, eventi e iniziative culturali, un'aula studio e uno spazio coworking di 450 mq con 22 postazioni. Nell'occasione è stato anche sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Istituzione Sistema Biblioteche e Centri Culturali di Roma. In particolare, questi nuovi spazi serviranno a breve anche da biblioteca di quartiere in attesa della conclusione dei lavori di riqualificazione della non



lontana struttura di Cornelia, che vengono finanziati con il Pnrr. Anche l'area intorno alla struttura fa parte di uno dei progetti del "Programma di rigenerazione urbana "15 Municipi, 15 progetti per la città in 15 minuti": è stato infatti approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica che trasformerà l'area parcheggio in una nuova piazza pubblica per il quartiere. "Questo è un esempio molto concreto della nostra idea di "Città dei 15 minuti" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Siamo in uno spazio abbandonato da anni, che chiedeva di nascere e che adesso ritrova finalmente un senso e una funzione, restituendo un prezioso luogo di aggregazione a questo quartiere: sala polifunzionale per valorizzare il tessuto associativo del territorio e le sue iniziative, aree coworking, aula studio, libri e iniziative. Sono i servizi che si

avvicinano ai cittadini, i giovani che trovano opportunità per riunirsi e per crescere, la città che ripensa e rigenera i suoi spazi. Ringrazio tutti i soggetti coinvolti, gli assessori Catarci, Velocchia e Gotor e la Presidente Giuseppetti, per il raggiungimento di questo grande risultato" ha concluso il primo cittadino. "E' una enorme soddisfazione poter restituire al territorio e alla cittadinanza un luogo simbolo di Montespaccato da destinare ad attività culturale per i giovani e per le Associazioni" dichiara la Presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti. "Sono anche molto lieta che questa apertura abbia condotto a questa proficua collaborazione con Istituzione Biblioteche, a rappresentare l'importanza che questa Amministrazione riconosce al servizio pubblico e all'integrazione delle nostre energie per un fine comune" ha concluso.

Visita del sindaco Gualtieri sui lavori in corso per il Giubileo

Sopralluogo in via Prenestina

Sono in corso i lavori stradali notturni su via Prenestina nel Municipio V. Le lavorazioni si estendono su una lunghezza complessiva di 8,3 km da Piazzale Labicano fino allo svincolo del GRA e termineranno entro agosto. Il cantiere giubilare vede un investimento complessivo di 7,5 milioni di euro e fa parte del pacchetto strade che Roma Capitale ha affidato ad Anas. Ieri sera il sindaco Roberto Gualtieri, con l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, ha effettuato un sopralluogo per constatare l'avanzamento dei lavori. Presenti anche il presidente del Municipio V Mauro Caliste, l'assessora ai LIPp municipale Maura Lostia e i responsabili Anas. L'intervento è suddiviso in due diverse tratte che implicano differenti tipologie di lavoro. La prima tratta si estende per circa 5 km, da piazzale Labicano all'intersezione con via Palmiro Togliatti. In questo caso i lavori vengono svolti su entrambe le carreggiate (6 corsie totali) e sulla pista ciclabile con la riqualificazione del manto stradale fino a 9 cm. Le lavorazioni non interessano la sede tranviaria. La

seconda tratta stradale, che va dall'intersezione con via Palmiro Togliatti fino allo svincolo del GRA (una carreggiata con due corsie), prevede prevalentemente il rifacimento di 9 cm del manto stradale (5 cm di binder + 4 cm di usura). Tuttavia, verrà eseguita una riqualificazione profonda della piattaforma stradale fino a 14 cm (10 cm di base binder + 4 cm di usura). I lavori sull'intera tratta saranno completati con il rifacimento della segnaletica orizzontale, la rimessa in quota di chiusini e la pulizia delle caditoie. "Roma sta assistendo davvero ad un intervento senza precedenti lungo la sua rete stradale" - ha sottolineato il Sindaco Roberto Gualtieri - "Abbiamo riqualificato già il 60% della viabilità principale e messo fine alla cattiva abitudine delle toppe. Adesso - ha proseguito - vengono eseguiti lavori duraturi e in profondità, operando di notte per creare meno disagi ai cittadini. Nello stesso modo anche la storica consolare Prenestina verrà completamente rimessa a nuovo, da Porta Maggiore allo svincolo per il GRA, portando un beneficio significa-

tivo per tutto il quadrante est della città, che ha già visto importanti lavori di riqualificazione su vari tratti della via Casilina e lungo via Tor de' Schiavi e viale della Serenissima". "Andiamo avanti con la riqualificazione delle strade della viabilità principale - commenta l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini - Una mole di lavori imponente che mostra come la città sta cambiando. Nel Municipio V il Dipartimento Lavori pubblici è recentemente intervenuto su via Casilina, e ora su via Prenestina stiamo facendo un intervento che arriva fino al pacchetto stradale. A breve partiremo con Anas anche sulla Circonvallazione Tiburtina con un lavoro importante atteso da decenni. Nel Municipio il Dipartimento dei Lavori pubblici sta operando anche la messa in sicurezza della voragine di via Sestio Menas e al termine del lavoro eseguirà anche il rifacimento della piattaforma stradale. Roma sta vivendo un periodo di rigenerazione generale e attraverso il reticolo delle strade possiamo vedere come le condizioni di sicurezza e vivibilità migliorano".

"Gli emarginati e le persone in condizioni di estrema fragilità sono in aumento"

Italia Viva su emergenza baraccopoli



"La situazione di degrado a Castel Sant'Angelo, con la baraccopoli che si è formata sotto l'arcata del Passetto, a due passi da San Pietro, non è purtroppo l'unica. Dal centro alla periferia, sono infatti migliaia gli insediamenti simili che spuntano quotidianamente in ogni angolo della città, dimostrazione evidente che questa emergenza sociale sta assumendo ormai contorni preoccupanti. Bisogna incrementare la disponibilità

di posti per l'accoglienza di persone senza fissa dimora, un'operazione di fondamentale importanza, anche in vista del Giubileo, che il Campidoglio però non ha ancora portato a termine. Presenteremo quindi un'interrogazione all'Assessora Funari per chiederle conto del lavoro che sta facendo su questo fronte, con riferimento in particolare alle nuove tensostrutture che si è impegnata a realizzare ma che ancora non si vedono e,

più in generale, per avere un quadro completo delle misure sociali che si stanno adottando per contrastare questo genere di fenomeno. Gli emarginati e le persone in condizioni di estrema fragilità sono in aumento esponenziale e l'Amministrazione è chiamata a un grande sforzo per dare loro risposte concrete il prima possibile". Così in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Mind The Earth: dal 7 maggio, per cinque mesi, i vagoni della Metro arancione di Roma si trasformano in galleria d'arte

Dal 7 maggio 2024 per cinque mesi, i vagoni di un treno della Metro A di Roma si trasformano in galleria d'arte itinerante con Mind The Earth, installazione site specific nata dalla progettualità di Yourban 2030 e promossa dalla stessa ma non profit ispirata agli obiettivi dell'Agenda 2030, in collaborazione con ATAC Roma, media partner HF4 communication. Tra volti mutati, metamorfosi animali, piante dalla diversa natura, colori, suoni e immagini inusuali, la mostra viaggiante a cura di Angelo Cricchi e Valeria Ribaldi porta sui sedili, sui soffitti e sulle pareti del treno della linea arancione della capitale gli scatti e le immagini del progetto editoriale Irae con opere di Andreco, Matteo Basilè, Nicola Bertellotti, Giacomo Costa, Angelo Cricchi, Michele Guido, Agostino Iacurci, Shinya Masuda, Supinatra, Wu Yung Sen. Con la volontà di trasformare il viaggio in metro in un'esperienza artistica ma anche in un'occasione di condivisione e riflessione sui temi della sostenibilità, Mind The Earth è una nuova intuizione di Yourban 2030 che unisce parole e immagini create da artisti, poeti e fotografi, il tutto accompagnato dalla colonna sonora di Marco Del Bene, Abissirae, album nato in occasione del terzo numero del pro-



getto editoriale Irae, per dare voce agli abissi. "Con un gioco di parole che nasce dal londinese avviso mind the gap, in cui in questo caso si invita il passeggero a 'far attenzione al pianeta'" spiega la presidente di Yourban 2030 Veronica De Angelis "Mind The Earth nasce per restituire al grande pubblico e al territorio la riflessione, gli studi, i contributi artistici e le visioni delle tre

edizioni di Irae, 200 pagine di arte contemporanea e fotografia, 200 pagine di ambiente sostenibilità, 200 pagine per riflettere sulla condizione del pianeta terra e del nostro ecosistema attraverso interventi di scienziati, visionari e artisti. Dopo aver proposto - con la direzione artistica di Angelo Cricchi e attraverso grandi firme - uno storytelling critico e consapevole sullo

stato del nostro pianeta documentando il contemporaneo attraverso l'arte in forma cartacea, con Mind The Earth abbiamo deciso di portare al grande pubblico, al più inaspettato, questa narrazione fatta di foto, a volte provocatorie, e grafiche che circondano il passeggero nel suo viaggio". Entrando in metro il passeggero viene accolto da un mondo surreale di imma-

gini: i paesaggi abbandonati di Nicola Bertellotti, quelli postatomici di Giacomo Costa, i macro mondi botanici di Michele Guido, le balenottere nelle cave di Matteo Basilè, le povere creature di Angelo Cricchi, gli animalletti degli abissi di Wu Yung Sen, le piante favolose di Agostino Iacurci, ed i tarocchi gastronomici di Shinya Masuda. Uno dopo l'altro, uno accanto all'altro

scorrono veloci ed accompagnano il viaggiatore in un viaggio, invitandoli a proseguirlo seguendo la più ampia narrazione di IRAE. La mostra è accompagnata da un QR Code che consente di ascoltare l'album del pluripremiato compositore italiano Marco Del Bene, dando così vita a un momento di condivisione collettiva, trasformando il viaggio di turisti e romani in una inedita visita "aumentata" di immagini e suoni, in cui incontrare arte, musica e scoprire con essi la richiesta di aiuto dei nostri oceani. "Fino a pochi anni fa i viaggi quotidiani sui mezzi pubblici erano un momento di incontro e di nuove scoperte" spiega Marco Del Bene "con Abissirae i vagoni della metro si trasformano in un ambiente sonoro da condividere. L'ascolto di una stessa materia sonora, nello stesso momento - seppur ognuno sul proprio smartphone - può trasformare tutto ciò in un tempo di condivisione, in un ascolto collettivo e partecipato". Mind The Earth, che ha come protagonisti i vagoni di un treno della Metro A, è a cura di Angelo Cricchi e Valeria Ribaldi, è promossa da Yourban 2030, in collaborazione con ATAC Roma e con il media partner HF4 communication. Grafiche a cura di Valeria Semenzano, Wood Garage Studio.

Sport, Nando Bonessio: "Rammaricato, a rimetterci sono gli atleti"

Sgombero dell'Asd Tor Sapienza



"Mi rammarica sapere che la vicenda dell'ASD Tor Sapienza si sia conclusa nel peggiore dei modi, ossia con lo sgombero dell'impianto e l'apposizione dei sigilli. Senza voler entrare nel merito di una vicenda legale-amministrativa che lascia comunque decisamente perplessi e nell'assoluta convinzione che la pubblica amministrazione deve agire nel rispetto della trasparenza e legalità, sono certo che in questa storia a rimetterci sono gli oltre settecento soci-atletici tra bambini, giovani e adulti costretti a interrompere da questo momento la pratica della loro attività sportiva

preferita. Non si comprende come il Municipio IV dal 2021 abbia ritenuto di non dover applicare la sentenza del TAR che dava ragione alla società riconoscendole il diritto al prolungamento della concessione ma al contrario, avendo vinto il ricorso in appello, abbia applicato immediatamente la sentenza del Consiglio di Stato a favore del Municipio nonostante sia ancora pendente la pronuncia definitiva della Cassazione a causa dell'ulteriore ricorso presentato dalla ASD Tor Sapienza. Con questa decisione che crea un pericoloso precedente, non solo l'ente locale cancella una realtà

sportiva importante per la città di Roma e punto di riferimento per tante famiglie di quel quartiere, ma tradisce anche quanto stabilito dalla Costituzione con la modifica dell'art. 33 in materia di sport a cui si riconosce un alto valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico. Un buon amministratore pubblico è colui che, nel pieno rispetto della legge, applica la norma nell'interesse della collettività. Se questo non accade, abbiamo perso tutti". Così, in una nota, il consigliere capitolino e presidente della Commissione Sport Nando Bonessio (nella foto).

La campagna sociale per garantire l'ingresso dei cani guida nei luoghi pubblici

Animali: al via 'Io posso entrare'

È partita la campagna di comunicazione di Roma Capitale "Io posso entrare" per informare e sensibilizzare sull'applicazione della legge 37/74 che prevede l'ingresso nei luoghi pubblici dei cani guida che accompagnano i non vedenti. Adesivi e locandine, con un disegno di un cane guida e la scritta "Io posso entrare" a cura del grafico Raffaele Marando, da oggi saranno presenti nelle sedi dell'anagrafico di Roma Capitale, del segretariato sociale, in diversi uffici comunali e nelle farmacie del circuito Farmacap. "Anche in previsione del Giubileo - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - questa iniziativa è un segnale importante a sostegno delle persone non vedenti e dei loro cani guida che rappresentano i loro occhi e la loro sicurezza. La nostra città si sta muovendo intorno a questo tema, soprattutto per ricordare che c'è una legge che va rispettata, che prevede l'accesso nei luoghi pubblici dei cani guida. Roma vuole ribadire con forza e chiarezza 'io posso entrare' e lancia un

appello anche a tante altre realtà pubbliche e private perché aderiscano alla campagna e mettano in bella mostra l'adesivo, perché la Capitale possa divenire una città sempre più accessibile e inclusiva per i non vedenti e per tutte le persone più fragili". "Con la campagna "Io posso entrare" l'Amministrazione si impegna in concreto su un duplice fronte sul tema del diritto di accesso a spazi e servizi pubblici per chi ha una disabilità visiva: da un lato sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dei cani-guida come strumento di autonomia e mobilità per non vedenti, dall'altro facilitare l'attuazione di una legge in vigore da più di 50 anni. Grazie all'affissione di apposito materiale grafico, infatti, i Municipi e le sedi degli uffici anagrafici garantiranno un consapevole utilizzo di strumenti normativi la cui mancata applicazione troppo spesso ha creato intollerabili disuguaglianze e disparità di accesso per tanti cittadini e cittadini nella fruizione dei servizi. Quello di oggi è un ulteriore tassello sulla

strada verso una città più equa e inclusiva per tutte e tutti", commenta l'assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la città dei 15 minuti Andrea Catarci. "Siamo felicissimi che questo progetto stia prendendo vita grazie alla determinazione e l'impegno di tante associazioni come i Lions. Roma è una città accogliente e la nostra amministrazione è sensibile alla rimozione di ostacoli e criticità per le categorie più fragili. Con questi adesivi "Io posso entrare" e tutte le altre iniziative della campagna promossa da Roma Capitale con gli assessori Funari e Catarci, vogliamo perciò fare un passo di civiltà definitivo, ossia permettere l'accesso dei cani guida con i loro amici umani in ogni struttura e sui mezzi di trasporto pubblico. Un diritto che dobbiamo tutti tutelare, già sancito con una legge addirittura risalente al '74 ma ancora troppo spesso ignorata", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s